

Verona, 05/04/2016

Prot.n. 4471
Da citare nella risposta

a mano

Gent.ma sig.ra
Dott.ssa Anna Siena
Dirigente settore
Amministrazione e Finanza
ATV srl

SEDE

Oggetto: Responsabile per la prevenzione della Corruzione – nomina.

Gent.ma sig.ra dott.ssa Siena,

come già a Sua conoscenza la Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

In attuazione della suddetta legge anticorruzione il Dipartimento delle Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in cui viene ribadita l'applicazione dei suoi contenuti anche agli enti pubblici economici, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., chiarendo che per enti di diritto privato in controllo pubblico si intendono anche le società che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle P.A.. Ne consegue che anche le società a partecipazione pubblica sono tenute ad adottare i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e, laddove già in possesso del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2011, ad adeguarlo estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la P.A. inclusi nel catalogo di reati 231, ma anche a tutti quelli considerati nella legge 190/2012 dal lato attivo e passivo.

L'articolo 7 della Legge 190/2012 e la recente Determina n. 8 del 2015 dell'ANAC impongono altresì l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).



Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25/03/2016 ha individuato nella Sua persona la figura dirigenziale più idonea a tale incarico in quanto in possesso dei requisiti morali e professionali che la Legge impone.

Con la presente, pertanto, formalizzo la Sua nomina a Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) ai sensi dell'art. 7 della L. 190/2012.

Le sono, pertanto, riconosciuti i più ampi poteri e le più ampie funzioni idonei a svolgere tale incarico con piena autonomia quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ogni necessario potere di iniziativa e verifica per l'individuazione delle aree a rischio nonché per l'acquisizione di informazioni e documenti rinvenibili presso le diverse aree aziendali comunque necessari per l'individuazione e la corretta programmazione delle misure preventive;
- ogni necessario potere di vigilanza sulle misure adottate anche al fine di formulare proposte relativamente alle integrazioni e/o modifiche ritenute più opportune al Modello Organizzativo.

Preme ricordare che, considerata la connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. 231/01 e quelle previste dalla legge 190/12, le funzioni del RPC dovranno essere svolte in coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza nominate ai sensi del citato d.lgs. 231/01.

E' necessario ed opportuno evidenziare che eventuali inadempimenti degli obblighi connessi all'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per l'omesso controllo ex art. 1, commi 12 e 14 legge 190/2012, potranno comportare la decadenza dell'incarico e l'erogazione di sanzioni disciplinari la cui entità verrà commisurata alla gravità dell'inadempimento ed alla sua reiterazione.

Si informa, da ultimo, che la presente nomina dovrà essere comunicata all'ANAC e pubblicata sul sito istituzionale ATV S.r.l.

Certo che svolgerà con professionalità e dedizione l'incarico affidato, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

f.to

IL PRESIDENTE
(Massimo Bettarello)